

Il comprensivo Varese 5 aderisce al progetto “adotta una scuola”: un pediatra a scuola tre ore alla settimana

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2022



Si sono chiusi i termini indicati da Regione Lombardia per presentare le candidature al [progetto “Adotta una scuola”](#). In provincia di Varese i risultati mostrano un certo **scetticismo** per un modello di collaborazione tra Ats, pediatri e scuole che voleva essere risolutivo delle grandi difficoltà di gestione della pandemia nelle classi.

Alla fine, pare che siano **14 i pediatri che hanno presentato la candidatura mentre tra le scuole solo una decina avrebbe aderito all’iniziativa**.

Secondo l’idea della Regione, il progetto “Adotta una scuola” prevede il coinvolgimento del pediatra **nell’azione di monitoraggio con i tamponi**, così da avere un servizio direttamente in aula e l’emissione di provvedimenti di quarantene e sorveglianze automatica.

Tra le scuole aderenti c’è il comprensivo Varese 5 Dante: « Ho deciso di aderire al progetto perchè volevo dare un servizio in più alle famiglie – spiega la **dirigente Maria Rosa Rossi** – Fino a oggi, però, non ho ancora ricevuto da Ats Insubria un documento con le indicazioni specifiche. Abbiamo fatto una riunione on line, in cui ho saputo che **ci sarà un pediatra a disposizione una volta alla settimana, per 2 o 3 ore**. Il pediatra sarà in una sola scuola ed effettuerà i tamponi agli alunni, in un tempo medio di 10 minuti a tampone. Facendo due calcoli, **al massimo si potranno testare 18 bambini**. Se penso all’organizzazione che la scuola dovrà mettere in campo, individuando lo spazio dedicato, gestendo la parte di registrazione di tutti i certificati, di reclutamento e spostamento dei bambini da sottoporre a test, di raccolta delle autorizzazioni dei genitori, perchè è un’attività che non è di competenza scolastica, se sommiamo tutta questa complessità mi viene da dire che **questo progetto impegnativo partorisce un topolino**».

Nonostante le difficoltà, la dirigente sta preparando l’avvio dell’attività del pediatra che **andrà alla scuola primaria Morandi**, la più popolosa, dove troverà a disposizione l’infermeria attrezzata e il tecnico informatico che si occuperà della registrazione: « Quali saranno gli alunni da tamponare si deciderà di volta in volta. Individueremo la classe, i 18 bambini e che tipo di controllo dovranno fare se T0, che immagino sarà per casi molto eccezionali, il T5 o il T11. Io ho aderito al progetto per dare un servizio in più, ma **la scuola si grava di un ulteriore e complesso pezzo di lavoro che non le compete**. Con un personale già sottodimensionato per affrontare le sue incombenze ordinarie e straordinarie. Aspettiamo di avere indicazioni più precise per capirne l’effettiva utilità».

di [A.T.](#)